



COMUNE DI LAMPORECCHIO  
*Provincia di Pistoia*

***Comunicato stampa***

**IN CERBAIA UNA PANCHINA GIALLA PER DIRE “NO” AL BULLISMO**

Il Circolo Arci Tamburini di Cerbaia, con il patrocinio del Comune di Lamporecchio, inaugura la “PANCHINA GIALLA”, sabato 2 aprile, ore 17, presso l'area verde. Interverranno il Sindaco Alessio Torrigiani, il Consigliere Regionale Marco Niccolai e la Psicologa e Psicoterapeuta, Dott.ssa Maria Teresa Armocida, referente dello Sportello di Ascolto Psicologico dell'Istituto Comprensivo “F. Berni”.

Su iniziativa del MIUR viene istituita, il 7 febbraio 2017, la “Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo”, al fine di riflettere su un fenomeno ancora troppo diffuso e preoccupante, e la panchina gialla ne è il simbolo. Esiste anche un numero gratuito di assistenza, h24, a cui grandi e bambini possono rivolgersi per avere aiuto e sostegno: il 114

“Questa panchina è un simbolo”, afferma Pedini Alessandro, Presidente del Circolo Arci Tamburini, “ma è anche un qualcosa di concreto che resta lì, ogni giorno, sotto gli occhi di tutti, per ricordarci che purtroppo ancora oggi nella vita reale dei nostri bambini, ma anche in Rete con l'uso sempre più diffuso di internet e dei social, si nascondono rischi seri e l'attenzione su questo tema deve essere tenuta sempre alta. L'area verde di Cerbaia è punto di ritrovo, ogni giorno, di decine di bambini e ragazzi di ogni età, ecco perchè abbiamo scelto di posizionare proprio qui questo importante simbolo: perchè sia non solo elemento di socialità e aggregazione, ma anche e soprattutto occasione di stimolo alla riflessione. Per adulti e ragazzi tutti”.

“La panchina gialla di Cerbaia”, continua il Sindaco Torrigiani, “va ad aggiungersi ad altre due importanti panchine già presenti sul nostro territorio comunale: la panchina rosa e la panchina rossa, e vuole essere un segnale contro ogni forma di violenza verso i più piccoli ed indifesi, che ogni giorno possono essere discriminati, bullizzati, emarginati, spesso proprio da quelli che noi adulti pensiamo essere semplici compagni di gioco”.

A  
d

o  
g  
g  
i